

Consiglio per le questioni relative alla povertà in Svizzera

Fase pilota 2026–2028

Abstract

Progetto pilota con un notevole potenziale di efficacia

In Svizzera le voci e gli interessi delle persone con esperienza di povertà rimangono spesso ignorati, benché la loro partecipazione politica possa produrre svariati effetti. Il Consiglio per le questioni relative alla povertà (di seguito «Consiglio») crea una struttura di partecipazione permanente e svolge un ruolo di precursore in Svizzera. Il Consiglio rafforza la partecipazione delle persone con esperienza di povertà consentendo loro di rappresentare direttamente i propri interessi e di apportare quale risorsa le proprie conoscenze acquisite per esperienza. Inoltre, fornisce impulsi innovativi per la prevenzione e la lotta contro la povertà e contribuisce a un'impostazione più realistica e più efficace delle misure e al rafforzamento della democrazia.

Sviluppo partecipativo

Il piano per un consiglio per le questioni relative alla povertà è stato elaborato tra il 2022 e il 2025 dalla Piattaforma nazionale contro la povertà nel quadro di un processo partecipativo con oltre 50 persone con esperienza di povertà, specialisti, ricercatori e decisori provenienti da diverse regioni della Svizzera.

Obiettivi e compiti

Il compito principale del Consiglio è di dare voce alle persone con esperienza di povertà e di integrare le loro conoscenze acquisite per esperienza nei processi decisionali relativi alla prevenzione e alla lotta contro la povertà. I membri del Consiglio partecipano a organi e gruppi di lavoro dedicati alla prevenzione e alla lotta contro la povertà ed elaborano pareri e posizioni. Il Consiglio funge da interlocutore principale per le questioni relative alla povertà e promuove il dialogo tra le persone con esperienza di povertà e il mondo politico, l'Amministrazione e la società civile tramite eventi e contatti.

Organizzazione

Il Consiglio è organizzato quale associazione indipendente e prevede quattro elementi.

- Consiglio: è il fulcro e svolge attività di carattere politico. È composto da otto–dodici persone con esperienza di povertà che, in qualità di membri con diritto di voto, decidono in merito all'attività del Consiglio. In aggiunta, vi sono cinque specialisti con funzione consultiva per promuovere il dialogo e l'efficacia del Consiglio. La composizione del Consiglio è eterogenea e rappresenta la varietà delle situazioni di povertà in Svizzera.
- Segreteria: sostiene il Consiglio in modo professionale dal punto di vista metodologico e amministrativo.
- Gruppo di coordinamento: costituisce il comitato direttivo dell'associazione; gestisce dietro le quinte le basi organizzative e si occupa della raccolta di fondi e dell'attività associativa. Il gruppo di coordinamento è composto da circa cinque membri, di cui almeno due con esperienza di povertà.
- Rete: la base del Consiglio è costituita da persone con esperienza di povertà nonché da specialisti e istituzioni, che lo rafforzano fornendo conoscenze pratiche e specifiche o sostegno finanziario. La rete promuove la legittimità e la durezza del Consiglio dal punto di vista organizzativo.

Calendario

Dal 1° dicembre 2025 al 31 gennaio 2026 si svolge la selezione dei membri del Consiglio. Entro la metà del 2026 vi sarà il lancio del Consiglio in occasione di un evento. La fase pilota 2026–

2028 serve a costituire le strutture del Consiglio, dargli visibilità e permettergli di iniziare l'attività politica. Entro la metà del 2028 verrà svolta una valutazione per l'ulteriore sviluppo del Consiglio.

Finanziamento

Il Consiglio è finanziato da fondazioni e mediante contributi di organizzazioni partner. I mezzi vengono impiegati per le indennità dei membri del Consiglio e dei membri del gruppo di coordinamento, le traduzioni, le spese per il personale della segreteria, nonché gli eventi e le attività di pubbliche relazioni.